I.I.S. "Palazzolo Acreide"
Prot. 0019178 del 01/12/2025
IV-5 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Istituto Istruzione Superiore Palazzolo Acreide

Liceo delle Scienze Umane • Liceo Linguistico • Liceo Classico • Liceo Artistico • Tec. Industriale • Prof. Agrario • Prof. Alberghiero

Circolare n. 164

Ai Signori Docenti
Alle Studentesse e agli Studenti
Alle Famiglie
Alla DSGA
A Bacheca di Argo
Al Sito web

Oggetto: **3 dicembre, Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità**

In prossimità del **3 dicembre**, data in cui si celebra la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, desidero condividere una riflessione che vada oltre la semplice ricorrenza. La comunicazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito (che allego per completezza) ci invita a soffermarci sul valore dell'inclusione, un principio che nella nostra scuola non è solo una parola, ma una realtà che viviamo quotidianamente.

Sono orgogliosa di vedere ogni giorno come **l'inclusione, nel nostro Istituto, sia una realtà viva e pulsante**. Lo vedo nella spontaneità con cui i nostri ragazzi e le nostre ragazze interagiscono, collaborano e crescono insieme, dimostrando che l'empatia e il rispetto sono valori concreti. Questa è la più grande testimonianza di una comunità che sa guardare al di là delle differenze, riconoscendo il valore unico di ciascuno.

Questa giornata, però, è anche un'occasione preziosa per crescere ancora, tutti insieme.

Le parole che usiamo costruiscono il mondo che viviamo.

Uno degli strumenti più potenti che abbiamo è il linguaggio. Le parole non sono mai neutre: possono costruire ponti o innalzare barriere. Per questo è fondamentale scegliere termini che mettano al centro la dignità dell'individuo. L'espressione corretta, come indicato a livello internazionale, è "*persona con disabilità*".

Questa scelta è così importante perché ci ricorda che prima della disabilità c'è la **Persona**: con la sua storia, i suoi sogni, i suoi talenti e la sua unicità. Usare termini come "disabile" o "diversamente abile" rischia di etichettare e ridurre un individuo a una sola delle sue caratteristiche.

Allo stesso modo, è importante superare espressioni come "affetto da disabilità" o "soffre di...". La disabilità non è una malattia da cui si è "affetti", ma una condizione che nasce dall'interazione tra le caratteristiche della persona e le barriere presenti nel contesto di vita. Parlare di "studente con autismo" invece di "studente affetto da autismo" non è una sottigliezza, ma un cambiamento profondo di prospettiva: dalla visione della disabilità come un *deficit* a quella della neurodivergenza come una delle tante espressioni della diversità umana.

Adottare un linguaggio corretto e rispettoso è il primo passo, un gesto di consapevolezza a cui tutti siamo chiamati per promuovere una cultura dell'inclusione autentica.

L'inclusione è un impegno di tutti. Una scuola realmente inclusiva è un luogo dove **ogni studente si sente accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di esprimere il proprio potenziale**. È un progetto che si costruisce giorno per giorno, con il contributo di ognuno: con la sensibilità dei docenti, la partecipazione attiva delle famiglie e, soprattutto, con l'entusiasmo e l'apertura dei nostri studenti.

In occasione di questa giornata, invito tutti a farsi portavoce di questa cultura del rispetto, a partire dai piccoli gesti quotidiani e dal modo in cui parliamo. Continuiamo a costruire insieme una scuola che non lasci indietro nessuno, dove ogni barriera – che sia architettonica, culturale o relazionale – possa essere superata.

Ringrazio l'intera comunità scolastica per l'impegno e la sensibilità dimostrati quotidianamente.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Palazzolo Acreide (SR)

La Dirigente Scolastica
prof. avv. Cristina Fanara
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D. Lgs. n. 39/1993

CRISTINA FANARA
01.12.2025 19:36:47 CET